

di MAURO MARASCHI

BERNARD MALAMUD GLI INQUILINI

199 pagine - minimum fax - € 10

Due scrittori assediano una palazzina di Brooklyn, che deve essere abbattuta per far posto a un condominio di lusso, impedendone la demolizione, determinati a non abbandonarla prima d'aver concluso la stesura dei rispettivi libri. Il primo Henry Lesser è ebreo e relativamente affermato e vive la scrittura come una missione; il secondo Willie Spearmint è nero e scrive per la rivoluzione del suo popolo piuttosto che per l'immortalità. Dopo un'iniziale solidarietà tra scrittori, l'entrata in scena della donna del secondo li porterà ad un'aspra rivalità letteraria e al più razzista odio personale.

Questa la trama de *Gli inquilini* di Malamud, pubbli-

cato originariamente nel '71 in America ed edito oggi in Italia da Minimum Fax, per la collana Classics.

Un romanzo controverso, da amare o odiare, che si avvale di una prosa eclettica e di qualche stereotipo tipico dell'epoca. Willie Spearmint, ad esempio, è un afroamericano alla Tarantino, irascibile, lunatico e sboccato. Dal canto suo Harry Lesser sfoggia una passionalità flemmatica che ricorda quella del protagonista di *Opinioni di un clown* di Böll.

Un incontro/scontro rutilante e coinvolgente che li porterà prima ad invertire i propri equilibri vita/scrittura e poi all'esplosione finale.

Politico, provocatorio e visionario.

